P146

Parassitologia

EPIDEMIOLOGIA DELLE PARASSITOSI DELLE POPOLAZIONI MIGRANTI (INMP):2 ANNI DI ESPERIENZA DELLA UOC DI MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA OSP.S.CAMILLO-ROMA

R.H. Sperning [2], G. Parisi [2], M. Levi Della Vida [2], A. Fava [1]
[1]*INMP Istituto San Gallicano,Roma*
[2]*U.O.C. Microbiologia e Virologia,A.O.S.Camillo Forlanini,Roma*

INTRODUZIONE

Le parassitosi del tratto gastrointestinale umano affliggono ancora oggi gran parte dell'Umanità. Nuovi flussi migratori (soprattutto dall'Africa, Asia ed Europa dell'Est),viaggi all'estero per turismo o per lavoro e bambini adottati da altre nazioni, riportano alla ribalta l'importanza, nei Paesi industrializzati, delle infezioni parassitarie.
La diffusione delle infezioni parassitarie è connessa alle scarse condizioni igienico-sanitarie,al sovraffollamento, e alle abitudini alimentari e religiose delle popolazioni.
Lo scopo dello studio è valutare la distribuzione delle parassitosi di importazione che ha coinvolto la popolazione straniera afferente all'ambulatorio dell'INMP(Istituto Nazionale per la promozione delle popolazioni Migranti e per il contrasto delle malattie della Povertà) S.Gallicano-Roma. I campioni di feci sono stati processati presso la UOC Microbiologia e Virologia dell'AO S.Camillo - Roma, nel periodo gennaio 2015-agosto 2017.

METODI

Per ogni campione di feci viene eseguito un esame macroscopico, un esame microscopico diretto a fresco e dopo concentrazione per sedimentazione (tecnica di Ridley).

RISULTATI

RISULTATI
Sono stati analizzati 1890 campioni di feci, di cui 500 sono risultati positivi,(225 nel 2015,158 nel 2016 e 117 nel 2017)con una percentuale di positività complessiva del 26,4%. I pazienti di età compresa tra i 17 e i 61 anni, in prevalenza di origine africana:1499maschi e 391femmine.
I campioni positivi sono stati ripartiti:
Protozoi:
E.coli 171(62,2%)
E.nana 41(14,9%)
E.hartmanni 40(14,5%)
I.bütschlii 5(1,9%)
C.mesnili 1(0,3%)
G.intestinalis 17(6,2%)
tot.275(100%)
B.hominis 189(100%)
Elminti:
Anchilostoma/Necator 38(67,8%);
S.mansoni 6(10,6%);
S.intercalatum 1(1,8%);
S.haematobium 1(1,8%);
T.trichiura 2(3,6%);
H.nana 2(3,6%);
D.dendriticum 2(3,6%);
Taenia spp 1(1,8%);
E.vermicularis 1(1,8%);
S.stercolaris 2(3,6%).
tot.56(100%)

CONCLUSIONI

L'alta percentuale di Anchilostoma/Necator conferma che, sono ubiquitari nelle regioni tropicali e sub-tropicali e la malattia è legata all'abitudine di andare scalzi o all'attività agricola.
La bassa percentuale di E.vermicularis conferma essere una parassitosi pediatrica tipica invece dei climi temperati.
G.Intestinalis si conferma la parassitosi da protozoi più frequente.
E.coli, E.nana e E.hartmanni non patogene per l'uomo, ma la loro presenza è indice di contaminazione fecale da alimento o da acqua, data la trasmissione oro-fecale.
Presenza rilevante di B.hominis nei Paesi tropicali e sub-tropicali, come anche in Italia.
Questi dati epidemiologici sono importanti, sia sotto il profilo sanitario che sociale, in quanto ci danno un quadro reale delle condizioni di vita di una popolazione.